

IN VIA GALILEO FERRARIS

Casa per studenti
nell'ex palazzo Inps

a pagina 8

LA NOVITÀ Cinquecento posti letto per gli studenti in via Galileo Ferraris, a due passi dalla stazione

Ex sede Inps diventa **residenza universitaria**

Il rettore della Federico II Matteo Lorito: «Speriamo che aumenti accesso allo studio»

NAPOLI. Da ex sede dell'Inps a residenza universitaria in grado di ospitare circa 500 posti letto. È l'evoluzione dell'immobile in via Galileo Ferraris, a pochi passi dalla Stazione centrale di piazza Garibaldi a Napoli, oggetto del primo "Cantiere di rigenerazione", iniziativa del Fondo "iGeneration" gestito da Investire Sgr (Gruppo Banca Finnat Euramerica) e partecipato da Cdp Real Asset Sgr, **Fondazione Con il Sud** e ulteriori investitori istituzionali. Il progetto è stato presentato ieri mattina in conferenza stampa dal sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, dal rettore dell'Università Federico II di Napoli, Matteo Lorito, dall'ad di Cdp Real Asset Giancarlo Scotti, dal presidente di **Fondazione Con il Sud** Stefano Consiglio, dal dg di Investire Sgr Domenico Bilotta e dal presidente di Campus X, Ernesto Albanese. L'immobile in questione ha una superficie complessiva di oltre 15mila mq ed è collegato a tutte le sedi universitarie locali in virtù della posizione strategica in via Ferraris. La sua ristrutturazione si inserisce nel più ampio disegno di rigenerazione urbana che riguarda l'intero quadrante est della città. Il Fondo iGeneration, per la strutturazione e gestione di questa prima iniziativa, allocherà risorse per circa 40 milioni di euro e prevede di completare i lavori di

trasformazione dell'immobile entro maggio 2025. Il concept contempla la realizzazione di un resort urbano, costituito da oltre 353 camere dotate di infrastrutture tecnologiche innovative per circa 500 posti letto e dedicate principalmente agli utenti universitari e, in via secondaria, a city users e giovani professionisti alla luce della presenza di una componente short term (hotel e ostello). La struttura, inoltre, sarà dotata di spazi comuni a servizio della residenzialità degli utenti nonché di spazi direzionali, riservati alle attività di coworking strutturato.

«È una risposta molto interessante, la location è straordinaria e vicinissima alle nostre sedi per cui è un'iniziativa che vediamo con grande favore e speriamo che aumenti l'accesso al diritto allo studio che è la nostra grande missione», ha detto il rettore dell'Università Federico II, Matteo Lorito. Da Lorito è stato espresso l'auspicio che «anche i privati affrontino questo problema della mancanza di studentati e si muovano in questa direzione: bisogna investire sui giovani ma soprattutto sui giovani che non hanno la possibilità di vivere la città e i suoi costi perché - ha sottolineato - quando i ragazzi si iscrivono all'Università è tutta la comunità che investe su di loro ed è giusto che abbiano la possibilità di poter studiare e

trovare la loro strada per il bene comune e che questa opportunità sia data specialmente a chi non ha la possibilità di sostenere i costi»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.